



Libro f.to chiuso cm 17 x 24, pagine 206
Stampa bn in fr. retro carta patinata gr. 110
Cop. col. carta patin. opaca plastif. gr. 300
Rilegatura a filo rete brossura colla a caldo
Prima Edizione Marzo 2014.

FILOSOFIA E TEOLOGIA

Raimondo Villano - Quasar. Raccolta di aforismi e riflessioni

Al carissimo figlio Francesco
la sua meravigliosa mamma e il papà
con infinito amore augurano
che l'ammirevole giovane di talento
che oggi varca la soglia dei diciott'anni
sia un uomo di altrettante rare qualità domani
e che, dunque, di ogni suo passo
resti un'impronta.

25 marzo 2014

PREFAZIONE

Lo sviluppo intellettuale e culturale dell'uomo produce un campo d'interrelazione sempre più ampio e capace di attrarre a sé nuovi elementi ed esperienze che costituiscono il suo fattore di espansione ed arricchimento della sua dimensione esistenziale.

L'uomo al raggiungimento di un buon livello di maturazione comincia ad estrinsecare capacità, virtù e valore, finanche tali da offuscare le doti dei più, in un incessante irradiazione esistenziale.

Come una sorta di buco nero supermassiccio, al centro di una galassia ancora giovane e in formazione, che si alimenta dei gas presenti e continua a crescere fino a quando non li espelle in una specie di vento su scala enorme sotto forma di getti di energia che si proiettano attraverso la galassia, avendo originato un quasar, ovvero l'oggetto più luminoso dell'universo, che emette una luce così intensa da essere capace di offuscare persino intere galassie.

Benché vada condiviso l'assunto del Coleridge che "un uomo che non possiede che massime è come un ciclope il cui unico occhio è posto dietro al capo", è innegabile quanto i 'pensieri

intelligenti' siano certamente elementi importanti di cui l'uomo si può alimentare e l'approfondimento con il ricorso alle citazioni dei pensieri altrui è giustificabile alla luce della considerazione che, parafrasando Goethe, molti "pensieri intelligenti sono già stati pensati e occorre solo tentare di ripensarli".

Sant'Agostino, ad esempio, ha intarsiato le sue opere con circa sessantamila citazioni bibliche.

Volendo, poi, giungere ad una riflessione più profonda, occorre riconoscere che l'uomo non parte mai da zero, nella scienza e nella filosofia, nell'arte e nella religione, ma si fonda su idee grandiose che ripensa (Gianfranco Ravasi, Breviario laico, 2012). Idee e intuizioni di giganti sulle cui spalle come nani (Bernardo di Chartres, XII sec.) guardiamo l'orizzonte infinito dell'essere e dell'esistere. Ed è per questo che vediamo più lontano.

Icasticamente i nani sulle spalle di giganti evocano e delineano uno scenario di progresso, con la possibilità di un futuro inedito e migliore, soprattutto se si è capaci di legarsi indissolubilmente anche allo studio ed all'attenta riflessione sulle memorie di elementi salienti del passato.

Spesso con la voce di maestri e sapienti si possono evocare grandi domande.

Bisogna aver imparato molte cose per saper domandare ciò che non si sa.

D'altro canto, in particolare, questo volumetto è anche una sorta di piccolo testamento morale, intriso di affetto, affidato a mio figlio nel giorno in cui varca la soglia della maggiore età e si accinge ad intraprendere gli studi universitari.

Non è, però, un commiato, come Marco Tullio Cicerone afferma - "Addio, mio Cicerone, e convinciti del fatto che mi sei molto caro, ma molto di più lo sarai se saprai accogliere con gioia queste esortazioni e questi insegnamenti" - nella conclusione del suo "De officiis", l'ultimo trattato filosofico scritto e dedicato, appunto, al figlio omonimo che soggiornava ad Atene per seguire le lezioni del peripatetico Cratippo di Pergamo e per completare il proprio tirocinio culturale sul versante greco.

È, piuttosto, il fervido voto augurale che egli, dotato e volenteroso, sappia elevarsi ad un'altezza ben superiore a quella del padre, benché secondo un piano di studi non analogo.

Al di là dei contenuti, dunque, vi è l'intensità del sentimento paterno che riscalda e personalizza un atteggiamento pedagogico sotteso all'intero volumetto che, spero, possa illuminare e generare in interiore homine emozioni coabitanti con le riflessioni.

Raimondo Villano